Documento urbanistico del Savonese

Il piano regolatore intercomunale si avvia a diventare norma di legge

Si sono concluse le consultazioni - Adesso, i comuni di Savona, Bergeggi, Vado, Quiliano, Albissola Marina e Superiore, devono esprimere il loro parere - I geometri propongono un "ufficio studi" per seguire, periodicamente, la validità delle previsioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

Si sono concluse le consultazioni relative all'esame delle osservazioni al piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. Una delle categorie più impegnate ad ottenere concrete e realistiche varianti è stata quella dei geometri liberi professionisti che, a suo tempo, avevano fatto eseguire anche un'indagine geologica affidandone l'incarico al dr. Giampietro Filippi. Le valutazioni sui risultati di tali consultazioni sono discordi. Alcuni enti li definiscono *spoco soddisfacenti*, altri ritengono che siano stati positivi. Tra questi ultimi è apunto il collegio dei geometri.

«La nostra valutazione — afferma il presidente dell'ordine prof. Giuseppe Gaggero — *si può considerare positiva per la serenità con cui da entrambe le parti sono stati affrontati e discussi i problemi da noi sollevati, i quali, tra l'altro, sono stati riconosciuti validi e quasi totalmente recepiti dalle amministrazioni comunali del comprensorio e dai componenti la commissione tecnica del piano. Così è stata accolta assai favorevolmente l'indagine geologica e geotecnica del dr. Filippi e, stando alle dichiarazioni di amministratori e tecnici, potrà diventare uno strumento idoneo a verificare la validità o no di certe zonizzazioni e quindi garantire una razionale e funzionale pianificazione del territorio comprensoriale».*

In particolare, le osservazioni dei geometri tendevano a sensibilizzare amministratori, tecnici e sindacati sul problema relativo alle scelte per l'edilizia economica e popolare, ed in particolare ad indicare le zone più idonee sia dal punto di vista costruttivo in rapporto ai costi, sia da quello ecologico ed ambientale.

Naturalmente, come la maggioranza degli enti savonesi, anche il collegio dei geometri non ha ignorato i problemi portuali, in quanto *«hanno un'importanza fondamentale e perché, senza dubbio, sulla l'economia dovrà ruotare intorno alle reali e naturali prospettive portuali della rada di Vado Ligure, sempre che queste siano integrate da una rapida e funzionale programmazione territoriale dei bacini delle Bormide».*

Purtroppo, a parere dei geometri, qualcuno dimostra scarsa volontà politica di affrontare il problema: *«Alcuni enti comunali della Valle Bormida* — osserva Gaggero — *non sembrano voler affrontare con chiarezza il discorso comprensoriale, e quindi rischiano di diventare vani gli sforzi dell'amministrazione provinciale e di qualche altro comune, come Cairo e Cengio, seriamente intenzionati a promuovere una politica di pianificazione, programmata secondo le reali esigenze di quel territorio. Ovviamente, in mancanza di questa coscienza è inutile proporre demagogicamente ad ogni convegno la disponibilità a piani di sviluppo o a consorzi per le aree industriali se, contemporaneamente, si evita o si ostacola strumentalmente un serio discorso di programmazione territoriale sia comprensoriale che interregionale».*

Terminate le consultazioni, la parola, tra breve, passerà ai consigli comunali di Savona, Bergeggi, Vado, Quiliano, Albissola Marina e Albissola Superiore, i quali dovranno esprimere il loro parere, documentato, sull'accettazione o no delle osservazioni. Ogni decisione sarà poi rimessa alla Regione.

Anche se in materia di urbanistica è difficile fare previsioni, è opinione comune che, ormai, le maggiori difficoltà siano state superate e che il piano si avviò a diventare, veramente, norma di legge. Naturalmente non sarà un piano immune da pecche, e quindi rimarrà un documento aperto a tutte le modifiche che nel corso del tempo dovessero rendersi necessarie. Come seguire però l'evolversi della situazione?

«Ritengo utile — afferma il geom. Gaggero — *formulare, allo stato attuale delle cose, una proposta che, se discussa e responsabilmente valutata, potrebbe costituire uno strumento importantissimo e necessario per una corretta attuazione del nuovo piano regolatore intercomunale. Vorrei infatti proporre agli amministratori, ed in particolare ai sindacati, la costituzione di un "ufficio studi del piano intercomunale savonese" al quale affidare il compito di verificare, periodicamente, attraverso statistiche e ricerche socio-economiche, la validità o no delle previsioni emerse dal nuovo strumento urbanistico, e ciò allo scopo di attuare seriamente una programmazione veramente aderente alle esigenze ambientali e sociali del territorio. Questo "ufficio studi" dovrà essere, naturalmente, gestito democraticamente con la partecipazione di tutte le categorie sociali, di rappresentanti delle civiche amministrazioni e dei lavoratori: forse, così, si avrà l'occasione di discutere realisticamente i problemi del comprensorio evitando il congelamento, come spesso si è già verificato, per mancanza di dialettica. A questa proposta tengo a precisare* — conclude Gaggero — *che il consiglio del nostro collegio ha da tempo costituito una "commissione urbanistica" presieduta dal geom. Gadani, che seguirà costantemente l'iter del piano savonese senza, ovviamente, trascurare gli avvenimenti della Val Bormida».*

Savona. Giuseppe Gaggero

Nicolò Siri

Fermate di treni chieste a Borgio

Borgio Verezzi, 16 gennaio.

(s. d.) I milanesi e i torinesi residenti a Borgio Verezzi chiedono l'istituzione di alcune fermate dei treni diretti per i capoluoghi lombardo e piemontese. «E' necessario — affermano — disporre di tramite di un treno per Milano fra le 9 e le 10 del mattino e stabilire la fermata costante per tutto l'anno del diretto delle 10,40 per Milano e di quello delle 17,10 per Torino. Inoltre, sarebbe opportuno che i convogli delle 11,00 e delle 20,23 con vetture provenienti da Milano e da Torino, sostassero quotidianamente a Borgio Verezzi».

La fermata di quest'ultimo treno è richiesta anche dai numerosi studenti e lavoratori costretti ogni sera a scendere a Finale Ligure rallentando a lungo l'autoguidman della linea Finale-Alassio.

VARAZZE — Oggi e domani a frazione Alpicella si festeggia Sant'Antonio, patrono della località. Si svolgerà l'ormai tradizionale processione e sono previste due serate di ballo e giochi per tutti.

VENTIMIGLIA — La bella stagione i ladri si sono introdotti nell'ufficio del distributore della Shell in località Nervia asportando merce per un valore di 300 mila lire.

Per i centri attorno a Savona

Consorzio sanitario la riunione decisiva

Dovrà attuare la medicina preventiva

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

(s. s.) Giovedì torneranno a riunirsi i sindaci del comprensorio savonese, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli enti ospedalieri per definire la costituzione del «consorzio sanitario comprensoriale». L'iniziativa non sembra raccogliere, però, per motivi di carattere economico, l'adesione di tutti gli organismi interessati.

«Siamo ormai giunti al dunque — afferma il dottor Aldo Pastore, assessore all'igiene del comune di Savona — *e giovedì dovremmo riuscire ad approvare lo statuto del consorzio che sarà poi portato all'esame dei consigli comunali. E' bene si sappia che il consorzio sarà costituito egualmente anche se non avrà l'adesione di tutti i comuni. Albissola Marina si è riservata di dare una risposta entro il giorno 18, mentre Albissola Superiore, in linea di massima, ha già deciso di non aderire, almeno per ora. Con la creazione del consorzio, che è appoggiato dalla regione, creeremo, in sostanza, la prima unità sanitaria locale per la pratica della medicina preventiva. Inizialmente si partirà dalla medicina scolastica per arrivare quindi a quella per l'assistenza preventiva infantile. Purtroppo ho dovuto constatare che in molti amministratori manca una mentalità comprensoriale, e i problemi si continuano a vedere da un punto di vista municipalistico e campanilistico».*

Lo stesso fenomeno si verificherebbe, secondo l'assessore, anche relativamente alla costruzione dell'impianto di depurazione delle acque nere che l'amministrazione comunale di Savona si appresta a realizzare con una spesa di oltre due miliardi. *«Solo il comune di Vado Ligure* — rileva il dottor Pastore — *ci ha chiesto notizie al riguardo nella eventualità che l'impianto, con opportuni accorgimenti tecnici, possa servire tutto il comprensorio, tenuto anche conto della sua utilizzazione ai fini di uno sviluppo del nostro turismo balneare; e ciò, credo, dovrebbe particolarmente interessare i comuni di Albissola Marina e di Albissola Superiore».*

Ad Albissola Sup. e Teirano

Tre aziende denunciate per scarichi inquinanti

Savona, 16 gennaio.

(s. s.) Per danni al patrimonio ittico, i titolari di tre aree di pietra (sulla cui identità viene mantenuto il riserbo) sono stati denunciati alla magistratura dall'amministrazione provinciale di Savona.

Il provvedimento era nell'aria da tempo ma l'assessorato all'ecologia aveva voluto compiere altri tentativi per una soluzione amichevole della vicenda prima di ricorrere ai pretori competenti per territorio. La denuncia si è ora resa indifferibile in quanto una soltanto di tre cave continuano a scaricare acque inquinanti nei torrenti, ma anche perché non sono neppure giunte, una settimana fatta domanda, alla prescritta autorizzazione che viene rilasciata dal presidente della Provincia.

Due delle tre cave sono situate nel Albissola Superiore lungo il torrente Sansobbia, la terza in sede a Teirano.

VARAZZE — I servizi di pronto soccorso e trasporto infermi del comitato Cri sono in difficoltà per mancanza di ambulanze efficienti: quelle in funzione sono vecchie e insicure. «Contiamo sull'aiuto delle autorità e sul tesseramento — ha detto il presidente Sova — per acquistarne delle nuove».

In tribunale a Imperia l'ex veterinario provinciale

Gli imputati si scambiano accuse nel processo per peculato e truffa

Secondo l'accusa, i macellai versavano, per ogni autorizzazione, 5 mila lire per le quali non veniva rilasciata alcuna ricevuta - "Io le passavo al dott. Mannu" ha affermato l'ex archivista Passalacqua che deve rispondere di peculato "Non ho mai ricevuto una lira: i soldi se li teneva lui" ha ribattuto il veterinario - Il dibattimento prosegue oggi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 gennaio.

Al tribunale penale di Imperia (presidente dott. Varalli, giudici a latere dott. Vinciguerra e dott. Piana, p.m. dott. Penco) si è iniziato questa mattina il processo contro l'ex veterinario provinciale dott. Vincenzo Mannu, ora abitante a Sanremo, accusato di peculato, malversazione, falso ed abuso di potere, truffa. Altri imputati l'ex archivista capo Antonio Passalacqua (malversazione e peculato) attualmente trasferito a Bolzano; Maria Ricci, impiegata, di Imperia (malversazione e peculato), e Dante Sardi, commerciante imperiese (falso in fattura e truffa ai danni dello Stato). I fatti che hanno portato i quattro davanti ai giudici risalgono al periodo 1958-1966 e sono riassunti in una voluminosa sentenza di rinvio a giudizio redatta dal giudice istruttore dott. Liano Aschero.

Il primo problema che il presidente ha dovuto risolvere questa mattina è stato quello dell'affollamento nella pur vasta aula della corte d'assise: è infatti prevista l'escussione di circa 250 testi, fra i quali quasi tutti i macellai della provincia. La questione è stata risolta con la suddivisione in scaglioni di cinquanta testi ciascuno, che verranno interrogati nei prossimi giorni. Subito dopo il processo è entrato nel vivo con l'interrogatorio di Antonio Passalacqua.

L'imputato è stato esplicito nel respingere ogni accusa nei propri confronti scaricando ogni responsabilità sul suo diretto superiore, dott. Mannu: *«Respingo nettamente l'accusa di avere trattenuto per me il denaro che i macellai versavano "brevi manu" all'atto della richiesta di autorizzazione al trasporto delle carni, alla tenuta di celle frigorifere e confezioni di insaccati. Si trattava quasi sempre di 5000 lire, per le quali non veniva rilasciata alcuna ricevuta: io le incassavo dal macellai, assieme ai "diritti", regolarmente dovuti, e le passavo al dott. Mannu».* Costui, seconda quanto ha deposto Passalacqua, *«pretendeva»* il versamento di tali somme, che avrebbero dovuto coprire le spese di missione per i controlli, anche quando era assente per ferie o altro: in questo caso le cifre venivano accantonate e consegnate al veterinario provinciale al suo rientro.

Ribadendo le proprie accuse nei confronti del dott. Mannu, con il quale ebbe a

Imperia. Vincenzo Mannu, il principale imputato (Tel.)

suo tempo una clamorosa lite in ufficio, Passalacqua ha anche sostenuto che il veterinario, d'accordo con il benzinaio che lo serviva, maggiorava ogni mese le fatture di 100 litri di benzina non prelevata, ricevendo in corrispettivo un buono di accredito. *«Per dare una parvenza di "consumo" ai buoni fasulli* — ha detto Passalacqua — *il dott. Mannu li stropicciava a lungo fra le mani in mia presenza. Inoltre la vettura di servizio era usata più dalla moglie del dott. Mannu che da lui stesso, il quale quando faceva qualche ispezione, adoperava quasi sempre la propria auto privata, acquistando la benzina con i buoni fasulli».*

Le accuse sono state respinte, punto per punto, da dott. Mannu: *«Non ho mai sospettato che i macellai versassero al mio ufficio più di quanto dovuto per richiedere le ispezioni o le autorizzazioni, e nego d'avere mai ricevuto alcuna somma in corrispettivo di trasferte che non avevo fatto».* Ad una esplicita contestazione del presidente, il dott. Mannu ha ammesso di avere rilasciato i documenti di autorizzazione ai macellai: *«Prima di fare materialmente il controllo e la trasferta mi riservavo* — ha sostenuto il dott. Mannu — *di autorizzare la consegna del documento già firmato a più tardi, quando cioè avessi fatto l'ispezione».*

Presidente: «In termini giudiziari, allora, potremo dire che lei faceva la sentenza prima di celebrare il processo...».

Dopo avere smentito di avere stipulato accordi con il sig. Capurro, segretario della associazione macellai, in merito alla corresponsione di *«somme forfettarie»* per il rilascio delle autorizzazioni, il veterinario è stato esplicito su un altro punto cruciale di questo complicato processo.

Presidente: «Se le somme che i macellai versavano "brevi manu", senza ricevuta, non pervenivano a lei, dove andavano a finire?

Mannu (dicitu): *«Se le teneva Passalacqua».*

Presidente: «E lei, che dirigeva l'ufficio, non si è mai accorto di nulla?».

Mannu: *«Cominciai a sospettare nel 1965, poco prima che scoppiasse lo scandalo. Del resto io non avevo, in ufficio, mansioni amministrative: il mio era soltanto un compito tecnico, e medico, di controllo delle carni e dei macelli».*

Il dott. Mannu è stato anche esplicito nel respingere l'accusa di avere compilato buoni fasulli di benzina a favore del benzinaio Sardi, ricevendone in cambio denaro.

Molto decisa anche la deposizione di Maria Ricci: *«Nego di avere mai trattenuto il denaro che mi veniva consegnato "brevi manu" dai macellai quando era assente Passalacqua: in questi casi lo mettevo da parte e glielo consegnavo quando ritornava. Io ero dattilografa e non sapevo che lì cosa fosse irregolare: ho più volte visto Passalacqua andare dal dott. Mannu con il denaro ed il relativo decreto di autorizzazione già predisposto».*

A chiusura della sua deposizione la Ricci ha affermato di avere udito un colloquio tra il dott. Mannu ed il sig. Capurro in cui venne fissata la somma di lire 5000 per il rilascio delle autorizzazioni.

Ultimo interrogato Dante Sardi, che ha ugualmente respinto ogni imputazione: *«Ho avuto rapporti con il dott. Mannu soltanto negli ultimi mesi, prima che scoppiasse lo "grana". Venne da me e mi disse di avere un credito di benzina nei confronti di mio padre che era deceduto. Chiesi che mi documentasse tale credito e mi consegnò un certo numero di buoni di prelevamento per circa mille litri. Successivamente egli venne ancora a ritirare benzina compilando ogni volta un buono per il quantitativo ritirato. Qualche volta egli pagava con un biglietto da diecimila lire la benzina ad uso privato, e per la differenza non prelevata in tale occasione mi chiedeva un buono di accredito da valere in futuro».* Il dibattimento proseguo domani.

Bruno Viano

VARAZZE — Proseguono a ritmo i lavori di sistemazione della scuola per Strada San Martino. E' grave il pericolo per gli automobilisti, soprattutto di notte, anche per la mancanza di segnali luminosi.

IMPERIA — La segreteria provinciale del psi ha proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti. Segretario è il professor Luchino Belmonti, di Pieve di Teco; consegretari Antonio Milleto, di Bordighera, e Stefano Carabalona, di Sanremo.

Taccuino

FARMACIE DI TURNO

GENOVA-Centro: Cavanna, via Porta Soprana 11r; Barlaido, via XX Settembre 3r; Reali, via Interiano 1r; Cesare, Viale Cesare 32r; Molfino, via Fereastella 12r; Di Gravisciell, piazza Dante 27r. — **Principe**: Prestito, via Balbi 31r; Lagaccio, via Lagaccio 80r. — **Circonvallazione a Mare**: Baudoin, corso Armellini 30r; S. Tommaso, corso Ugo Bassi 46r. — **Tommaseo**: Genovese, corso Torino n. 56r. — **Albaro**: Della Madonnina, via Cobetti 14r. — **S. Martino-Borgoratti**: Cadichiera, via Posalunga n. 49r. — **S. Fruttuoso-Imperiale**, via Dongo 10r. — **Marassi**: Monticelli, via Monticelli 42r; Castelvano, via Rubino 142r. — **Val Bisagno**: I. Gotterio, via Piacenza 221r. — **Rivarolo-Quezzi**: Caprera, via Caprera n. 9r. — **Cornigliano-Nervi**: Gallo, piazza Pittaluga 10r.

SAMPIERDARENA — Mauro, via W. Filiak 19r; Ospedale Civile, via Giolero 45r. — **Cornigliano**: Vezzano, piazza Materna 1r. — **Sestri Ponente**: Popolare, via C. Menotti 17a. — Puggia Pescetto, via Ritter 44r; Moderna Velloso, via Multedo di Pegli 97r. — **Pra**: Patoano, via Prà 19r. — **Voltri**: S. Carlo, via Carcamini 79r. — **Riviera**: Cervone, via C. Pari 79r. — **Collegiata**: San Francesco, via G. B. Cuneo 1r. — **Pontedecimo**: Bertani, piazza Piandecimo 3r.

Servizio notturno: Procopio, via Balbi n. 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Casana, Vico Casana 22r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113r; Bonsoni, via Corsica n. 17r; Canevarie, canev Torino 40r; Chersi, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 57r; Ormea, via Bonifacio 13r; S. Sebastiano, via Piacenza 101r; Ormelina, via Napoli 127r.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Comunali, piazza Torriglia.

LAVAGNA — T. Stefano, via Roma.

RAPALLO — Tinelli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Marchini, via Palestro.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 153 r; Mongiardino, via don Minzoni 24 r; Quaini, via Paleocapa 147 r.

CAIRO M. — Rodino, via Fornaci 19.

MILLESIMO — Ciarlelli, piazza Italia.

VARAZZE — Montanaro, via Matteotti.

SPOTORNO — Ramello, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richeri, via Barrili.

BORGIO VEREZZI — Ciacciarello, via Matteotti.

LOANO — Nuova, piazza Palmaro.

PIETRA L. — Tre via Garibaldi.

ALBENGA — Comunale, viale Martiri Cascia fraz. Leca.

ALASSIO — Inglese, via Dante 144.

LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 2.

ANDORA — Lanteri, piazza Doria.

IMPERIA — Scheglini, corso Garibaldi 2; Novaro, via Bonfanti 24.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 19.

SANREMO — Pinchet, via Palazzo 58; Chiappori, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Centrale, via V Emanuele 143.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albenga, Carcare, Sassello, Vado Ligure, Varigotti, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Camogli, Cicagna, Moneglia, Recco, Rapallo, S. Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra, Lavagna.

Una serie di conversazioni su: «Come si guarda un quadro. Forme e provenienze dell'opera d'arte» ha inizio stasera presso la biblioteca d'Albenga a cura del prof. Franco Brunero.

Il servizio di autolinea Calizzano-Borghetto S. Spirito

Violenta polemica sui mezzi di trasporto e i pendolari seguitano ad andare a piedi

Duro attacco del sindaco di Calizzano ai sindacati - Avrebbero voluto privare la cittadinanza di un servizio pubblico che non costava una lira ai Comuni interessati

(Nostro servizio particolare)
Calizzano, 16 gennaio.

«I sindacati vogliono privare i nostri paesi di un ottimo servizio di linea che non costava una lira agli amministratori comunali, per sostituirlo, in un futuro assai lontano, con un servizio che sarebbe di grave onere economico e sul cui funzionamento personalmente nutro forti dubbi». Così afferma Roberto Cannoniero, sindaco di Calizzano, in merito alla sostituzione della ditta Agollo nel servizio di autolinea sul percorso Calizzano - Bardineto - Borghetto S. Spirito.

Come è noto, la ditta Agollo alla fine dello scorso anno ha cessato la propria attività, per cui la linea in questione è senza servizi pubblici di trasporto. Contatti intercorsi fra le amministrazioni comunali interessate e la Sita erano approdati ad un accordo ufficioso, per cui la società si impegnava a rilevare la linea a condizione di poter abbandonare il servizio che collega Calizzano con il Melogno. Difficoltà di carattere sindacale hanno fatto naufragare l'accordo. Sul fatto è divampata una violenta polemica tra i sindacati e l'assessore provinciale alle finanze, avv. Angelo Nari, membro del consiglio comunale di Calizzano.

«La segreteria provinciale degli autoferrotranvieri chiede cosa si è fatto per non presentarci impreparati ad affrontare il problema — prosegue il sindaco di Calizzano —. *Basterebbe il carteggio in mio possesso (telegrammi, lettere alle autorità competenti e a società di trasporti pubblici per cercare una soluzione al problema) per dimostrare la nostra responsabile attenzione. Ma abbiamo fatto di più. Attraverso contatti personali con i dirigenti della Sita avevamo assicurato il servizio di linea senza soluzione di continuità. Infatti, la Sita sarebbe subentrata subito alla ditta Agollo se i sindacati non si fossero opposti».*

L'azione svolta dall'amministrazione comunale di Calizzano è stata affiancata da quella di Bardineto, il cui sindaco, cav. Giuseppe Balbis, è stato presente alle trattative con la Sita per trovare una soluzione immediata al problema dei trasporti pubblici. In giornata i responsabili delle due amministrazioni comunali hanno elaborato il testo di un telegramma che sarà inviato alla segreteria provinciale del sindacato autoferrotranvieri. *«Voci circolanti tutt'altro che infondate attribuiscono ai sindacati difficoltà interposte al servizio Sita su percorso autolinea Agollo* — dice il telegramma —. *Dato il perdurare dello stato di cose si ha ragione del continuo esposto poiché la Sita a suo tempo interpellata avrebbe svolto subito il servizio senza soluzione di continuità».*

La organizzazioni sindacali si oppongono al servizio Sita soprattutto perché i trasporti, a loro avviso, devono essere pubblicizzati e, dice un esponente sindacale, *«sottratti alla speculazione privata».*

Intanto, a causa della soppressione del servizio di collegamento tra i comuni di Calizzano - Bardineto - Borghetto S. Spirito, le popolazioni della zona soffrono del grave disagio conseguente, soprattutto i lavoratori pendolari che prestano la loro opera nei cantieri edili dei vicini centri rivieraschi, rimasti senza mezzi di trasporto pubblici.

Bruno Balbo

Una pescivendola al vigile urbano

"Ci vorrebbe il mitra,, Denunciata ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 gennaio.

(r. o.) I carabinieri di Imperia hanno iniziato indagini per far luce su un animato episodio che ieri pomeriggio, verso le 14,30 ha coinvolto, nel centralissimo caffè «Satin» in piazza Dante, un vigile urbano, Piero Di Meo, 33 anni, e tre altre persone: Teresa Calvi, 37 anni, pescivendola, abitante in via Doria ed i coniugi Fede ed Ivo Garibbo, piazza Bianchi.

Il Di Meo, che era fuori servizio, è stato affrontato dalla Calvi che voleva discutere con lui un verbale di contravvenzione. Al rifiuto del Di Meo di trattare la questione in quel luogo ed all'invito di rivolgersi eventualmente all'ufficio, la Calvi si è risentita: *«Ecco che abbiamo un nuovo duce. Ci vorrebbe un'altra volta il mitra».*

Mentre giungeva sul posto un altro vigile urbano, Tommaso Olivieri, si avvicinavano anche i coniugi Garibbo: l'uomo, in data 13 gennaio, era stato contravvenuto perché circolava con la propria auto con il bollo scaduto. Fra i cinque è così insorta un'altra vivacissima discussione, interrotta dall'arrivo dei carabinieri, chiamati sul luogo da Olivieri. Tutti sono stati accompagnati in caserma.

In relazione a quanto accaduto, ed agli epiteti che sarebbero stati pronunciati durante la lite, il Di Meo ha fatto un esposto-denuncia per cui la Calvi ed i Garibbo sono stati «indiziati» di oltraggio a pubblico ufficiale. Essi sono stati invitati a farsi assistere da un avvocato nelle indagini ancora in corso prima che, eventualmente, il rapporto sia inoltrato alla procura della Repubblica per i provvedimenti di competenza.

Sciopero quasi compatto al S. Corona di Pietra

Pietra Ligure, 16 gennaio.

(s. d.) La quasi totalità delle maestranze ha aderito allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali degli istituti ospedalieri S. Corona in segno di protesta contro la decisione del comitato di controllo regionale lombardo di respingere le richieste riguardanti il riconoscimento delle qualifiche e l'adeguamento delle retribuzioni.

Durante le 24 ore dell'agitazione, tuttavia, è stata garantita l'assistenza ai degenti e l'intervento in casi urgenti. I 1300 dipendenti dell'ospedale hanno inoltre ribadito che se le loro richieste non saranno tenute nella dovuta considerazione, un secondo sciopero, questa volta totale, sarà proclamato per martedì 30.

Diciott'anni, da dodici è immobilizzata dalla poliomielite

Una ragazza aspetta una carrozzella

Abita a Badalucco, nella Valle Argentina, senza poter mai uscire di casa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r.o.) *Giuseppina Bianchi, 18 anni, da dodici è immobilizzata a letto per una poliomielite. Le mani ed i piedi ora si sono atrofizzati; del mondo che la circonda conosce soltanto l'angolo di cielo che si può vedere dalla finestra della sua camera al terzo piano di via Silvio Pellico, 10 a Badalucco, nella valle Argentina. Avrebbe bisogno di una carrozzella, ma i suoi genitori, Innocenza Striglioli, 46 anni, ed Eugenio Bianchi, 42 anni, di povere condizioni, non gliel'hanno mai potuta comperare.*

La ragazza è stata colpita dal male quando non aveva ancora sei anni. Per mesi è stata ricoverata nella clinica Gaslini di Genova, ma inutilmente. Quand'era piccola la madre ed il padre la prendevano in braccio e la portavano in giro per il paese; ad Arma di Taggia che è sul mare e persino a Sanremo, per farle vedere tutto quanto era possibile. Poi Giuseppina è cresciuta e l'immobilità assoluta l'ha appesantita. I genitori, a quattro braccia, ce la fanno a trasportarla soltanto lungo le rampe di scale dei tre piani.

Con una carrozzella la giovane potrebbe vedere i campi, gli alberi, i fiori ed il fiume Argentina che scorre vicino a casa sua; forse potrebbe ricominciare a sorridere, quel sorriso che le si è spento dopo anni di triste solitudine. Non sa leggere né scrivere, ama sfogliare i giornali illustrati per vedere le fotografie. In casa non c'è la televisione, ma è la carrozzella che Giuseppina vorrebbe.

Il destino non è stato benigno con la famiglia Bianchi. Il padre è bracciante agricolo ed ora non può lavorare in forma continua: colpito da una grave malattia ad un certo punto si è occupato come manovale presso un'impresa edile, ed in seguito ad un incidente sul lavoro ha perso l'occhio sinistro. Innocenza, la madre, deve pensare oltre che alla figlia paralizzata, anche a Gianni, un altro figlio che ha ora 12 anni e che soffre di disturbi all'apparato respiratorio.

SANREMO — Il Consiglio comunale sarà convocato probabilmente per il 25 gennaio. Si parlerà dell'impianto di luce pubblica per la rete viaria esterna, e dovrà essere affidato l'incarico per la stesura del progetto della rete toponimica di frazione Maddalena. La Regione dovrebbe concedere un contributo di 100 milioni.

VARAZZE — Il consiglio direttivo dell'associazione «Terzo Natale» ha deciso di potenziare il ripetitore «privato» di Cantalupo, per permettere una migliore ricezione dei programmi del secondo canale. Ne beneficeranno circa 600 famiglie.

CARCARE — L'acquedotto verrà potenziato. Il Consiglio comunale ha approvato lavori alla rete idrica di distribuzione per 36 milioni di lire.

Che tempo fa

VENTI (NODI VALORI) — Genova: calmo; Savona: calmo; Imperia: calmo; La Spezia: calma.
STATO DEL MARE — Genova: calmo quasi piatto; Savona: calmo; Imperia: calmo; La Spezia: calmo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI — Genova: cielo quasi sereno, venti da est-nord-est a 4 nodi, visibilità 20 chilometri, mare poco mosso, temperature 6 gradi. Savona: sereno, visibilità 12 chilometri, mare mosso, 8 gradi. Isola Palmaria: quasi sereno, venti nord-ovest 20 nodi, visibilità 20 chilometri.
(dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare)

annamode
avvisa
la Spettabile Clientela
che su tutta la PELLICCERIA
esistente prima del 1° gennaio 1973
non applicherà NESSUN AUMENTO
derivante dall'introduzione dell'IVA
accollandosene l'ONERE RELATIVO.

Inoltre a partire dal 10 gennaio
attuerà FORTI SCONTI su tutti
i capi di pellicceria
rimasti disassortiti nelle taglie

APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE
annamode
sanremo

St.Gréé
di Viola (Cuneo)
A sciare con l'autostrada
La neve dei 2000 metri
a 20 km. da CEVA
1 seggiovia-7 skilift-alberghi-ristoranti-night
Settimane bianche all'HOTEL LE GRANGE
Condizioni speciali Prenotazioni tel. 0174/78.547

NEL PORTO

Vado Ligure presto avrà una dogana

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

(s. s.) La giunta della Camera di Commercio di Savona ha sottoposto all'attenzione del compartimento doganale di Genova la necessità di istituire una dogana, il più possibile autonoma, nel comprensorio di Vado Ligure. La richiesta è stata accolta, per cui l'Ente ha dato il via allo studio definitivo delle spese occorrenti per il miglior funzionamento della nuova sezione doganale.

La Camera di Commercio aveva corredato la richiesta con una documentata relazione nella quale si rileva come il traffico nella rada di Vado Ligure sia pressochè decuplicato tra il 1960 ed il 1971, mentre nell'intero comprensorio Savona-Vado è più che raddoppiato. *«Da un esame delle statistiche* — si legge nella relazione — *si rileva che il traffico merci via mare nel comprensorio Savona-Vado è passato da tonnellate 5 milioni 575 mila 551 del 1960 a tonnellate 13 milioni 177 mila 668 del 1971; l'aumento, però, è stato determinato in modo esclusivo dal settore di Vado Ligure, in dipendenza di considerevoli arrivi di merci destinate alle industrie ed ai depositi costieri che in quella zona sono ubicati. In particolare si osserva che mentre il traffico di Vado è salito da 960 mila 5 tonnellate a 9 milioni 322 mila 536 tonnellate, quello del porto di Savona si è praticamente mantenuto costante sui quattro milioni circa di merci».*

Gran parte dello sviluppo dei traffici nella rada di Vado è dovuto ai nuovi insediamenti industriali verificatisi in questi ultimi anni. *«Si tratta* — osserva la Camera di Commercio — *di industrie giovani, non ancora in grado di sfruttare la loro intera potenzialità ma che, per imprescindibile legge economica, devono necessariamente raggiungere, o per lo meno avvicinarsi il più possibile, quella che è la situazione di produzione ottimale. Da qui il naturale ulteriore incremento del traffico».*

I medici imperiesi e l'assistenza Inam

Imperia, 16 gennaio.

(b. v.) A partire dal 22 gennaio i medici di libera scelta Inam osserveranno nei confronti dei lavoratori assistiti le norme che regolano l'esercizio dell'attività libero-professionale.

Al fine di evitare disagi ai lavoratori assistiti, i medici sono stati autorizzati ad accettare la via transitoria il pagamento di parte dell'Inam dei compensi per le prestazioni secondo le tariffe previste dalla scaduta convenzione.

Da lunedì e sino al 15 di maggio l'Aurelia chiusa a Finale Ligure

Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle 17 in località Caprazoppa per i lavori di sbancamento di 100 mila mc di roccia - Le strade sulle quali verrà deviato il traffico - Prime proteste - La Giunta comunale convocata d'urgenza per oggi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 16 gennaio.

s. d.) Per circa quattro mesi la statale Aurelia sarà nuovamente chiusa al traffico per circa sei ore al giorno. Il provvedimento, disposto dal prefetto di Savona dottor Aldo Princiotta, andrà in vigore da lunedì 22 gennaio e terminerà il 15 maggio. L'Aurelia verrà sbarrata in località Caprazoppa dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle 17 per permettere alle maestranze dell'impresa Ghiglianza di effettuare i lavori necessari allo sbancamento di centomila metri cubi di roccia nel quadro delle opere di bonifica della parete nord, interessata da otto anni da un movimento franoso che provocò anche un incidente mortale.

La statale sarà invece percorribile nelle ore notturne, nei giorni festivi e nelle settimane pasquali. E' probabile, inoltre, che venga consentito il transito anche nei giorni prefestivi. Non è escluso che le ore di chiusura siano ridotte, in ragione del brillamento delle mine.

In linea di massima il traffico subirà le seguenti deviazioni: le autovetture e gli autoveicoli con peso a pieno carico inferiore ai 50 quintali percorreranno la statale 490 Finale-Colle del Melogno sino alla frazione Gorra e di qui, attraverso la strada del Braciale, scenderanno a Verezzi e a Borgio Lido;

gli autocarri con peso a pieno carico superiore a 50 quintali percorreranno la stessa statale sino alla località S. Pantaleo, dove imboccheranno il bivio per Bardino Vecchio, immettendosi quindi sulla provinciale Magliolo - Tovo - S. Giacomo - Pietra Ligure;

gli autotreni raggiungeranno il Passo del Melogno e si dirigeranno quindi a Calizzano per poi scendere a Borghetto S.Spirito o ad Albenga.

La notizia della nuova interruzione, l'ennesima in questi ultimi anni, ha già provocato una serie di vivaci reazioni nel Finalese dove qualche ditta, particolarmente danneggiata dal provvedimento, è preoccupata per le possibilità di incidenti lungo le torciute strade dell'entroterra a causa dell'intensificata presenza di mezzi pesanti. E' preannunciata l'intenzione di inviare un esposto alla prefettura.

«Il provvedimento è intempestivo — si sente dire a Finale — *poichè sarebbe stato più logico ed opportuno attendere prima l'entrata in funzione dello svincolo dell'Autostrada dei Fiori in località Braccialе, prevista per il prossimo mese. Vetture e mezzi pesanti avrebbero infatti potuto servirsi dell'Autofiori sia in uscita, sia in direzione di Ponente, mentre all'attuale barriera di Orco Feglino questo non è possibile».*

Non appena è venuto a conoscenza del provvedimento, il sindaco, comandante Augusto Migliorini, ha convocato d'urgenza una riunione della Giunta municipale per domani per discutere il problema ed intervenire eventualmente presso il prefetto.

Ragazza di 17 anni capeggiava a Sanremo una banda di ladri

Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Una banda di giovanissimi, capitanata da una ragazzina, Concetta Ferelli, via Manarola 3, 17 anni, esperta in furti d'auto, è stata sgominata dai carabinieri. La Ferelli e due componenti la banda, Giovanni Mastroleritto, 15 anni, via Romolo Moreno 3 e Salvatore Perlello, 17 anni, via Capitolo 87, sono stati arrestati ed accusati, insieme ad altri due (risultano irreperibili (gli inquirenti non vogliono fornire per ora le loro generalità) di furto continuato ed associazione a delinquere. Un quinto ragazzo, Pasquale Caputo, 18 anni, amico degli altri cinque, è trovato in possesso di 300 mila lire in contanti, è stato accusato a piede libero di possesso ingiustificato di valori.

I sei componenti la banda si sono resi responsabili di una ventina di furti di radio e giradischi incorporati nelle autovetture in sosta. Come sistema, la ragazza si abbandonava ad effusioni piuttosto spinte con uno dei suoi complici nei pressi dell'autovettura presa di mira (lo scopo era di costringere qualche passante a guardare altrove) mentre gli altri scassinavano la portiera e depredavano quanto si trovava all'interno.

Quando i carabinieri sono giunti in via Ruffini, chiamati telefonicamente da Ceridio De Gruttis, il quale si era accorto che i giovani stavano svaligiando una macchina, due sono riusciti a fuggire, mentre gli altri tre, compresa la capo banda, sono stati arrestati. Poco distante è stato fermato anche il Caputo che non ha saputo giustificare il possesso delle 300 mila lire.

Inchiesta ad Albenga sull'incendio nel negozio

Albenga, 13 gennaio.

(g. m.) Ammontano a 15 milioni i danni causati dall'incendio scoppiato ieri sera verso le 19,30 nel negozio di calzature del trentaseienne Giovanni Quaglia nel palazzo «Trieste» di viale Pontelungo. Le fiamme hanno completamente distrutto l'arredamento e le partite di merce contenute nel negozio. Il proprietario è assicurato, ma sono ancora da accertare le cause che hanno originato il sinistro: i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

L'allarme era stato dato dall'operaio Vitalio De Lauti dopo aver notato fumo e fiamme nel locale mentre si trovava nel proprio negozio situato di fronte al palazzo «Trieste». L'opera dei pompieri, prontamente intervenuti con due autobotti, è stata ostacolata dal pericolo di scoppio di una bombola di gas rimasta nel retro del negozio e localizzata dopo circa un'ora.

Inoltre, dopo aver esaurito due cisterne di acqua, i vigili del fuoco hanno tentato inutilmente di allacciare gli idranti alle bocche antincendio che si trovano nelle vicinanze. Le tubature dei chiusini si sono rivelate inefficienti, una guasta ed un'altra di dimensioni diverse da quelle degli idranti.

L'influenza fa chiudere un'azienda a Calizzano

Calizzano, 16 gennaio.

(b. b.) L'epidemia influenzale ha costretto un industriale a chiudere la propria azienda. Le operaie dello stabilimento di confezioni di Luciana Cannoniero sono state colpite nella quasi totalità dal virus «inglese», per cui la produzione è stata forzatamente interrotta. Riprenderà quando le dipendenti saranno guarite.

Durante il Festival di Sanremo del 1971

Condannato a 10 mesi l'anarchico che voleva incendiare l'impianto tv

Pacifico Ziviale, studente somalo, ritenuto responsabile di tentativo d'incendio doloso - Si è difeso dicendo: "Sono un anarchico, non un dinamitardo: volevo evitare che alcuni miei amici con una loro azione si mettessero nei guai"

Sanremo. Pacifico Ziviale con l'avv. Cristel (Tel. Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r.o.) Pacifico Ziviale, 35 anni, il mulatto «contestatore», studente universitario fuori corso, imputato di tentativo di incendio doloso al gruppo elettrogeno della Rai installato nei pressi del Casinò Municipale in occasione del festival della canzone nel febbraio 1971, è stato condannato stamane dal tribunale di Sanremo (presidente Ciolfi, giudici Fortunato e Burlo) a 10 mesi e 20 giorni di reclusione. I giudici gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche e gli hanno inflitto il minimo della pena, senza la condizionale perchè pregiudicato per altro reato (tentativo di furto). Il p.m. dott. Poggi aveva chiesto la condanna ad un anno e 4 mesi di reclusione.

L'imputato, che durante la clamorosa contestazione contro il festival 1970 si era messo in luce quale uno dei maggiori esponenti dei giovani dimostranti confluiti a Sanremo per l'occasione, l'anno successivo, mentre all'interno del Casinò era in corso la seconda serata, venne trovato da due agenti di ps nei pressi degli impianti televisivi esterni, mentre armeggiava con un fiasco di benzina preparato a bomba molotov.

«Volevo attirare l'attenzione dei numerosi giornalisti presenti alla manifestazione — disse quando fu fermato — *bruciando un cumulo di cartaccia ed immondizie che si presenti alla manifestazione fisico».*

Stamane in aula ha cambiato versione: *«Sono un anarchico* — ha detto ai giudici — *ma non un dinamitardo. Ero al corrente del fatto che alcuni miei amici avevano preparato un'azione contro gli impianti televisivi per il giorno successivo, terza ed ultima serata del festival. Sapevo che si sarebbero messi nei guai ed ho voluto distruggere per tempo quanto avevano preparato».*

L'avvocatessa Cristel ha insistito sul fatto che in tasca allo Ziviale venne trovata una scatoletta di fiammiferi con un solo cerino: *«Che razza di incendiario è* — ha esclamato al termine di una lunga arringa di difesa — *colui che si appresta a provocare un incendio doloso con un solo fiammifero tra le mani?».*

Lo Ziviale ha dato incarico all'avvocatessa Cristel di ricorrere in appello. In questo modo, l'universitario somalo ha evitato di finire in carcere.

Gioielli per un miliardo venduti all'asta a Sanremo

Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Gioielli antichi e moderni del valore di un miliardo di lire saranno esposti e messi all'asta al Casinò municipale.

Il programma prevede per domani e giovedì l'esposizione dei preziosi; dalle ore 17 alle 19 di venerdì 19 e sabato 20, nel salone del Casinò avrà effettuata l'asta.

È già pronto uno "studio,,

A Celle vogliono il porto turistico

La zona prescelta sarebbe a Piani

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 16 gennaio.

(s. ch.) L'ingegner Sirito ha consegnato al comune di Celle lo studio per la difesa dell'arenile della cittadina. Tiene conto della possibilità d'insediare un porticciolo turistico, progetto cui la Giunta sta guardando con interesse.

Lo scalo potrebbe sorgere nella zona di Levante, di fronte allo svincolo dell'autostrada Savona-Genova. Sarebbe protetto da un molo che servirebbe di riparo alla spiaggia dei Piani, come in parte sta facendo punta Aspera. *«Si era pensato anche alla zona del Rollo, a ponente, nei pressi della discarica a mare, tra il primo ed il secondo passaggio a livello per chi percorre l'Aurelia verso Savona* — dice il vicesindaco Scatolini —, *ma è stata scartata per motivi tecnici».*

La Giunta deve ancora esaminare la relazione dell'ingegner Sirito, ma sembra ormai deciso che non verrà lasciato nulla di intentato per costruire il porto. Si tratterebbe di una decisione destinata ad avere importanti ripercussioni non solo sul turismo locale, ma su quello dell'intera riviera a levante di Savona, soprattutto se Varazze non dovesse pronunciarsi con sollecitudine sul nuovo scalo marittimo ai Piani d'Invrea o sulla sistemazione dell'attuale.

«Puntiamo su di un porticciolo turistico capace di essere al passo coi tempi — continua Scatolini — *di soddisfare le esigenze di una vasta clientela. Per questo, non dovrebbero trascurate neppure le opere a terra».* La zona dei piani, secondo gli amministratori, sarebbe in grado di accogliere le attrezzature, anche se la loro sistemazione definitiva andrebbe studiata con estrema precisione. *«E' per questo motivo* — precisa il vicesindaco — *che ci vorranno almeno quattro anni prima che il porto sia pronto. Possiamo però fare tesoro dell'esperienza degli altri centri della Riviera, e non ripetere i loro errori. Ci muoviamo nella maniera più concreta possibile, anche se siamo appena agli inizi di un lungo cammino».*

E' la parte finanziaria, ovviamente, a preoccupare di più. A Celle un'iniziativa privata, come quella presentata a Varazze per i Piani d'Invrea, sarebbe presa in considerazione con molta benevolenza.

Dopo aspre polemiche con una ditta appaltatrice

Ospedaletti: risolta l'annosa vertenza per i danni dei cantieri dell'autostrada

Il Comune sarà risarcito per gli sbancamenti avvenuti ai piedi delle colline

(Nostro servizio particolare)
Ospedaletti, 16 gennaio.

Dopo aspre e lunghe polemiche che sembravano destinate a risolversi solo in tribunale, Ospedaletti è riuscita a spuntarla con la ditta che aveva in appalto un lotto dell'Autostrada dei Fiori. Il comune rivierasco, infatti, sarà risarcito sino all'ultimo centesimo dei danni che ha subito dal lungo assalto dei bulldozer ed autosnodati della *«Cogefar»* che per quasi 5 anni hanno continuato a scavare ai piedi delle sue colline.

«Il nostro — dice il sindaco Eraldo Crespi — *è stato un problema comune a quello di molti altri centri interessati dalla costruzione dell'autostrada. Fortunatamente, prima di molti altri siamo riusciti a trovare un accordo con la società autostrada e la ditta appaltatrice dei lavori».*

Sul tavolo di Crespi, accanto a tre voluminose cartelle dove sono state protocollate decine e decine di raccomandate, espressi, ingiunzioni, richieste, sollecitazioni, proposte e sanatorie, da stamane c'è anche la lettera-chiave della controversia firmata dalla *«Cogefar»*. La ditta, infatti, ha riveduto le sue iniziali posizioni e ha fatto proposte che sono state accolte dai pubblici amministratori.

«Sono sicuro — afferma Crespi — *che in questo modo abbiamo scelto per il meglio, e se quel centinaio di proprietari terrieri e di floricoltori che sono interessati al problema non solleveranno obiezioni, nel giro di pochi giorni sarà possibile mettere "nero su bianco" e chiudere in bellezza la vicenda. Ospedaletti ne avrà ricavato grossi vantaggi».*

Il braccio di ferro tra la *«Cogefar»* ed il comune era iniziato nel 1970 quando con l'avvento a palazzo Civico dell'amministrazione Crespi si erano riviati determinati accordi stipulati in precedenza dalla giunta uscente e ditte private. Tra questi c'era anche quello della società appaltatrice di un lotto dell'autostrada. Sfogliando il monumentale carteggio si apprende che in origine la *«Cogefar»* si era impegnata ad asfaltare a titolo di risarcimento danni, tutto il circuito motocielistico quando i cantieri sarebbero stati smantellati, assicurando inoltre altri servizi. Il comune, da parte sua, avrebbe acquistato parte dei materiali di risulta per creare nuove spiagge. Per accedere ai cantieri la *«Cogefar»* è stata costretta a costruire numerose strade interpoderali che al momento degli accordi non erano state previste e che, inevitabilmente, sono andate però a finire sul piatto della bilancia dei conti, insieme ad altre pendenze.

«La "Cogefar" — dichiara il sindaco Crespi — *per asfaltarci il circuito pretendeva 36 milioni per la costruzione della strada "Pimi e Pelliotta", altri 57 milioni per il materiale di risulta gettato in mare, oltre ad una certa cifra per la strada "Noce" che collega il circuito a due nuove strade, la "Costa Martini" e la "Berdi". A questo punto siamo passati al contrattacco».*

L'azione decisa del comune, anche se si è protratta per quasi 3 anni, alla fine dava i suoi frutti. L'accordo che ha riappacificato gli animi prevede, infatti, che dei 93 milioni richiesti a saldo delle prestazioni che la *«Cogefar»* dice di aver fatto, Ospedaletti ne paghi solo 43. Inoltre l'autostrada ha aumentato di altri 5 milioni il suo contributo al comune. La *«Cogefar»* si impegna poi, per un importo di quasi 10 milioni, a rifare gli attraversamenti del torrente «Noce» e a regalare al comune tutte le pompe e le tubature che aveva realizzato per far giungere l'acqua nei suoi cantieri e che verranno impiegati per portare l'acqua potabile in alcune zone del comune che ne erano ancora sprovviste.

«Da parte nostra — conclude il sindaco Crespi — *rinunceremo alla riasfaltatura del circuito che in sede di preventivo si aggirava sui 10 milioni, anche perchè, onestamente, ci sembra ancora in buone condizioni».*

Roberto Basso

Autocarro incendiato di notte a Borghetto

Borghetto S. Spirito, 16 genn.

(g. m.) Un misterioso incendio ha distrutto nel corso della notte l'autocarro di Domenico Calabrese, 40 anni, commerciante ortofrutticolo. L'automezzo era parcheggiato nei pressi del condominio «Quattro case» in una traversa della via Aurelia al confine tra Borghetto e Loano, vicino all'abitazione del Calabresi.

Non v'è alcun dubbio che l'incendio, verificatosi verso la una di questa notte, sia doloso. Il serbatoio dell'autocarro è risultato manomesso e nelle vicinanze sono stati rinvenuti batuffoli di cotone imbevuti di sostanze infiammabili. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga ed una «gazzella» dei carabinieri per domare le alte fiamme sprigionate dal camion ridotto ben presto ad un rottame fumante.

Il fuoco ha lambito un terrazzo sovrastante dove erano sistemate bombole di gas per uso domestico creando grave pericolo di esplosione. Del fatto si stanno occupando i carabinieri per identificare gli autori del gesto teppistico.

VARAZZE — Due furti d'auto sono stati denunciati ai carabinieri. Angelo Bovina, vicolo Perata, e Lorenzo Narizzano, via XX Settembre, sono stati derubati, rispettivamente, di una «Giulia» e di una «500», lasciate in sosta nelle vie della città.

Il processo al tribunale di Sanremo

"Ambulante,, prese a schiaffi una guardia di finanza: 6 mesi

L'imputato, 38 anni, venditore abusivo al mercato dei fiori

Sanremo. Dino De Marchi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 gennaio.

(r. o.) Per oltraggio a due guardie di finanza, il tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione (più altri 25 giorni per contrabbando) Dino De Marchi, 36 anni, via Lamarmora 23, venditore di orologi, radioline giapponesi e mangianastri, oltre che di qualche pacchetto di sigarette. Suoi clienti sono i floricoltori che affluiscono al mercato.

Nel novembre del 1970 il De Marchi venne avvicinato da due finanzieri in borghese che lo invitarono a mostrare il contenuto di una borsa che aveva con sè. Il singolare venditore — secondo l'accusa — reagì tanto violentemente da insultare e picchiare con pugni e schiaffi una delle due guardie di finanza. Inoltre nella borsa venne rinvenuto materiale di contrabbando.

In udienza, il De Marchi stamane ha negato tutto. *«Non li ho picchiati e neppure insultati* — ha detto —; *tremila fioricoltori che hanno assistito alla scena possono testimoniare».*

Al processo non figurava neppure un teste a difesa. *«I fioricoltori, miei clienti, è gente che lavora tutto il giorno e non ha tempo da perdere per me* — ha esclamato De Marchi — *ma tutti sanno che ho ragione».*

E' stato condannato, con le attenuanti generiche, senza la condizionale perchè pregiudicato per altri reati.

Autofurgone travolge un operaio di Alassio

Laigueglia, 16 gennaio.

(c. p.) Un operaio è stato investito da un furgone mentre attraversava a piedi la via Aurelia ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alassio. Il fatto è accaduto verso le 14 di oggi, nel tratto di via Aurelia che attraversa il centro abitato di Laigueglia.

Un furgone del servizio distribuzione quotidiani, di proprietà di Giuseppe Marengo, condotto dall'autista Modesto Garavello, 29 anni, da Genova, ha travolto, per cause ancora in corso di accertamento, Giovanni Battista Vaccarezza, 59 anni, marmista di Alassio.

L'operaio è stato proiettato sull'asfalto ad alcuni metri di distanza e, dopo essere stato soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Alassio dove è stato ricoverato con prognosi riservata per ferite lacero-contuse al capo, fratture varie al capo e commozione cerebrale.

Allarme ad Imperia per bomba inesistente

Imperia, 16 gennaio.

(m. v.) Per la terza volta in breve tempo, un tenuto ha dato questa mattina l'allarme ad una banca della cerchia imperiese segnalando che in un locale della scuola era stata deposta una bomba.

La notizia allarmistica fra gli alunni ed i genitori ha creato un certo allarme ma tutto è stato poco necessario accertare che non vi era traccia di ordigno e che l'allarme era privo di fondamento.

Consiglio comunale a Cosseria

La votazione unica provoca un ricorso

(Nostro servizio particolare)
Cosseria, 16 gennaio.

(b. b.) La nomina dei tre rappresentanti del comune nella commissione per il piano regolatore intercomunale della Valle Bormida (due per la maggioranza psi-psi e uno per la minoranza dc) è stata oggetto di vivace polemica nel corso del consiglio comunale di Cosseria. Dopo la votazione per designare i tre rappresentanti, da cui risultavano eletti Adolfo Persico e il sindaco Pietro Negro per la maggioranza, e il geometra Candido Suffia per la minoranza, il capogruppo dell'opposizione, ingegner Rocco Peluffo, dava l'avvio alla contestazione.

A giudizio dell'ingegner Peluffo il metodo doveva essere considerato illegittimo, in quanto un'unica votazione permetteva alla maggioranza di esprimere anche il rappresentante della minoranza, rendeva il metodo contrastante con lo statuto del piano intercomunale, che affida alla minoranza la scelta del proprio candidato.

«Abbiamo chiesto che il metodo di votazione e gli atti della stessa siano immediatamente trasmessi alla commissione regionale di controllo — ha detto l'ingegner Peluffo — *affinché si pronunci sulla legittimità delle nomine. A mio avviso sono illegittime e violano non solo un preciso articolo dello statuto del piano regolatore intercomunale, ma vengono inoltre a ledere gravemente la volontà della minoranza».*

Di parere diametralmente opposto è il sindaco Pietro Negro: *«Il consiglio comunale* — dice — *ha espresso con una votazione regolare la propria volontà circa la nomina dei tre rappresentanti, per cui non vedo alcun fondamento alle accuse della minoranza».*

Il rappresentante della minoranza, geometra Candido Suffia, eletto con i voti della maggioranza, ha declinato l'incarico a favore dell'ingegner Rocco Peluffo, primo non eletto. *«Il nostro candidato era ed è l'ingegner Peluffo* — ha detto un esponente della dc — *Non possiamo accettare l'imposizione di un altro nome, anche se scelto fra i nostri rappresentanti. Su questo siamo irremovibili».*

Inchiesta ad Albenga sull'incendio nel negozio

Albenga, 13 gennaio.

(g. m.) Ammontano a 15 milioni i danni causati dall'incendio scoppiato ieri sera verso le 19,30 nel negozio di calzature del trentaseienne Giovanni Quaglia nel palazzo «Trieste» di viale Pontelungo. Le fiamme hanno completamente distrutto l'arredamento e le partite di merce contenute nel negozio. Il proprietario è assicurato, ma sono ancora da accertare le cause che hanno originato il sinistro: i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

L'allarme era stato dato dall'operaio Vitalio De Lauti dopo aver notato fumo e fiamme nel locale mentre si trovava nel proprio negozio situato di fronte al palazzo «Trieste». L'opera dei pompieri, prontamente intervenuti con due autobotti, è stata ostacolata dal pericolo di scoppio di una bombola di gas rimasta nel retro del negozio e localizzata dopo circa un'ora.

Inoltre, dopo aver esaurito due cisterne di acqua, i vigili del fuoco hanno tentato inutilmente di allacciare gli idranti alle bocche antincendio che si trovano nelle vicinanze. Le tubature dei chiusini si sono rivelate inefficienti, una guasta ed un'altra di dimensioni diverse da quelle degli idranti.

Novelli ha diretto l'allenamento a Sanremo

Sanremo, 16 gennaio.

(s. s.) Questo pomeriggio Ernesto Novelli ha diretto l'allenamento della Sanremese. Anche se la società non ha ancora comunicato ufficialmente la sua assunzione in qualità di nuovo allenatore, è facile supporre infatti che il trainer genovese ha accettato le condizioni della Sanremese.

Certamente domenica pomeriggio, nell'incontro con il Valdilocchi, in panchina ci sarà Novelli.

L'incontro a Roma, ieri, con l'on. Ferri

Battuta d'arresto per l'Ape

La Montedison non avrebbe preso ancora alcuna decisione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 gennaio.

(n. s.) Il problema della riconversione dell'Ape di Vado Ligure ha fatto purtroppo un passo indietro. La Montedison infatti ha precisato che non vi è ancora alcuna decisione definitiva in quanto è tutt'ora in corso l'indagine di mercato. Come noto il nuovo impianto dovrebbe produrre fibre vetrose. La comunicazione è stata fatta da un rappresentante della Montedison presente all'incontro che la delegazione ligure guidata dall'onorevole Gianni Dagnino, presidente della Regione, ha avuto stamane con il ministro per l'Industria Ferri.

«E' stato per tutti noi — afferma Giuseppe Moracchioli sindaco di Vado Ligure — *una vera doccia fredda in quanto nell'incontro svoltosi in Regione, i rappresentanti della Montedison avevano dichiarato che l'indagine di mercato era già stata fatta, che erano pronti a partire ma che mancava il regolamento di applicazione dell'articolo 9 della legge 464 che prevede la concessione di finanziamenti per la riconversione degli stabilimenti. Che si sia fatto un passo indietro è stato ricordato anche dallo stesso ministro Ferri il quale ha assicurato che farà pressione presso la Montedison affinchè si decida a dare una risposta definitiva».*

A parte l'incontro ufficiale, durante il quale è stato confermato che il decreto per il regolamento di applicazione è alla firma dei ministri interessati, la delegazione ligure è riuscita ad avere anche un colloquio con il dottor Grandi, uno degli amministratori delegati della Montedison al quale — dice Moracchioli — ha tentato di rettificare la comunicazione quella non vera fatta dal rappresentante del gruppo della riunione con il ministro».

Da questo colloquio è venuta la decisione di un incontro da tenersi la prossima settimana a Genova e nel corso del quale la Montedison dovrebbe chiarire la questione.

Proseguono a Pietra i contatti per la Giunta

Pietra Ligure, 16 gennaio.

(s. d.) Proseguono i contatti dell'Unione Cittadina Indipendente con gli altri gruppi consiliari al fine di intavolare trattative per la costituzione della crisi amministrativa in atto al comune di Pietra Ligure, da tre mesi senza sindaco.

L'Uci ha incontrato il partito socialdemocratico, il quale ha preso contatto ieri sulla persona del gruppo indipendente di ... Ferri. L'Unione cittadina ... per poi ... da cinque ... Ferri incisi.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR: Riancanare e i suoi eroi (Cartoni animati), ore 15-22,45.
ARISTON: Vacanze d'inverno (commedia), ore 14,45-22,45.
ASTOR: Canterbury pellicola (erotica). Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Funerale a Los Angeles (drammatico). Ore 15-23.
GIOIELLO: Il decameron nero (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Il richiamo della foresta (avventuroso). Ore 15-23.
LUX: Getaway (drammatico), ore 15,30-23.
OLIMPIA: Joe Valachi i segreti di Cosa Nostra (drammatico), ore 15,30-23.
ORFEO: Notte sulla città (poliziesco), ore 15-23.
PALAZZO: Macbeth (drammatico), ore 15-23.
RITZ: Che? (commedia), ore 15,30-23.
RIVOLI: Il dottore (drammatico). Ore 15-23.
SMERALDO: Peccati ad occhi chiusi (erotico) ore 15-23.
UNIVERSALE: Più forte ragazzi (western), ore 15-23.
VERDI: Le mille e una notte ore 15-23 (avventuroso).

SESTRI LEVANTE - CENTRALE: A mani vuote (drammatico).
LAVAGNA - CENTRO: C'era una volta un commissario (poliziesco).
RAPALLO - ITALIA: Trenino del comico (drammatico).
CHIAVARI - CENTRALE: Il cane di paglia (drammatico).
SANREMO - ARISTON: Jim Valachi (drammatico).
CENTRALE: Professione: assassino (drammatico).
SUPERCINEMA: Corpo rosso, non avrai il mio scalpo (avventuroso).
ORFEO: Il sergente nero (avventuroso).
GRIFONE: Luci della ribalta (commedia).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Non crediamo, sono (western).
MIGNON: Omicidio al 17° piano (giallo).
CAMOGLI - ODEON: L'uomo che uccise la Liberty Valance (western).

SAVONA

DIANA: Più forte ragazzi (western).
ALBA: Forza G (commedia).
ASTOR: Siamo tutti in libertà provvisoria (drammatico).
MODERNO: L'ira di Achille (avventuroso).
ELDORADO: Che? (commedia).
OLIMPIA: Quando le donne si chiamano madonne (commedia).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Amore, contrabbando e karatè (commedia).
SOMS: Cervello di me. Soomes (avventuroso).
DELLA ROSA: La vendetta del gobbo di Parigi (drammatico).
MILLESIMO - ITALIA: La lotta del secolo sui milioni di soul fa (satirico).
LOANO - Lotta Chaplin (avventuroso).
VARAZZE - VERDI: Grande slalom per una ragazza (avventuroso).
TEATRO N. P. I.: segreto (drammatico).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Tutti in bianco (comico).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: La spada sanguinosa (avventuroso).
VADO LIGURE - SARAZZA: Gassosa (commedia).
AMBRA: Viaggio in fondo al mare (avventuroso).
SPOTORNO - MIGNON: Da parte degli amici. Firmato: mafia (drammatico).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Chi è Harry Kellerman? (drammatico).

ONDINA: Testa addia (western).
IDEAL: Poi il diluvio (avventuroso).
PIETRA - CORSARO: La strana voglia di Jane (drammatico).
LOANO - LOANESE: Dracula cerca sangue (horror).
PERLA: Il parco dei cervi selvaggi (drammatico).
ALBENGA - AURIA: Il mistero dell'isola degli squali (avventuroso).
ASTOR: Nanina ritorna a New York (poliziesco).
CRISTALLO: L'ultimo domiciliato conosciuto (drammatico).
ALASSIO - COLOSSEO: Colpo rasente (drammatico).
RITZ: La calda notte di Don Giovanni (erotico).

IMPERIA

CAVOUR: America deve vol (western).
CENTRALE: E' nata la spia per l'amnesia (commedia).
DANTE: La più grande avventura di Tarzan (avventuroso).
AMBRA: Mio caro assassino (giallo).
ROSSINI: I racconti di Canterbury (commedia).
DIANA - DIANESE: Toro Pobi (avventuroso).
RIVA LIGURE - CORALLO: Decameron n. 2 (commedia).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Gli ordini sono ordini (commedia).
CERIO: Il cane di paglia (drammatico).
SANREMO - ARISTON: Jim Valachi (drammatico).
CENTRALE: Professione: assassino (drammatico).
SUPERCINEMA: Corpo rosso, non avrai il mio scalpo (avventuroso).
ORFEO: Il sergente nero (avventuroso).
LUNA: Scusi, lei è favorevole o contrario? (commedia).
ASTRA: I magnifici sette cavalcano ancora (western).
SILVANO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (western).
RITZ: Il padrino (drammatico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: I quattro figli della vendetta (drammatico).
ZENO: C'era una volta un commissario (poliziesco).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Sono un delinquente maschio di razza (poliziesco).
IMPERIA: Frugo (drammatico).

RADIO MONTECARLO

7 — Che bella giornata, con Roberto
8 — Campionato d'Italia delle marcie
9,30 Fate voi (ogni 2 quella programmi, con Noschese
10 — Giochi e musica, con Liliana e la «Specialista del giudice»
11 — Da voi a noi, con Lucarelli
11,30 Incanto Legge
12,15 Bruno Lauzi e la sua
12,40 Radio Gulp, con Ettore
13 — Buon pomeriggio
13,40 Che c'è di nuovo?
14,30 Pomeriana, con Herbert Pagani
15 — Mia Martini e i suoi amici
15,30 La vendetta del tempo, con Antonio e Daniela
16 — Hit Parade internazionale
16,15 Il mondo allegro
16,45 Speciale moto
17,30 Sport Pop
18,30 Il programma di un fan pop

Jeep
Commando Diesel

AUTOISABELLA Concessionario per la Liguria
Torino: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 339.3708 - 309.0312

SCONTI camabru SALDI camabru
• tel. 72568 via gioberti 21 • sanremo